

Home > Diritti > Sicilia: le necessità degli "ultimi" al tempo del coronavirus

Sicilia: le necessità degli "ultimi" al tempo del coronavirus

di Organizzazioni varie *

«Chiediamo di assumere con l'urgenza imposta dalla situazione i provvedimenti che riterrete più opportuni, onde definire in quali forme il Governo regionale e le Amministrazioni Comunali e Metropolitane intendano garantire nelle diverse città il rispetto dei diritti inviolabili dell'uomo e dei diritti costituzionali delle persone indigenti, disabili e senz'atto sul territorio siciliano»: lo scrivono ben ottantacinque organizzazioni della Sicilia, in una lettera-appello inviata al Presidente della propria Regione e ai Sindaci di Catania, Messina e Palermo

Al Presidente della Regione Sicilia e ai Sindaci di Catania, Messina e Palermo: preso

atto che l'arrivo e la progressiva diffusione del virus Sars-CoV-2 hanno costituito, particolarmente in ragione del carattere di elevata contagiosità, della novità del ceppo e delle patologie respiratorie da esso causate,

una grave prova per il nostro Paese e per la capacità di governanti e cittadini di esercitare un compiuto discernimento e quindi dare risposte efficaci e razionali ed assumere comportamenti responsabili di fronte alla crisi generata dalla diffusione del virus.

Considerato che a fronte dell'obiettivo condizione iniziale di ignoranza e dell'imprevedibilità circa la morbosità e pericolosità del virus, abbiamo assistito ad un impegno senza precedenti del personale medico e sanitario, ospedaliero e non, dei territori colpiti, e della comunità scientifica nazionale tutta, impegnati a fronteggiare in prima linea l'emergenza, il che ha costituito per l'intera comunità un alto esempio di responsabilità civile e professionale e una concreta testimonianza della vitalità e capacità generativa dei principi e valori costituzionali e morali di solidarietà sociale e politica e di autentica compassione e assistenza sussidiaria.

Rilevato l'apprezzabile lavoro generalmente effettuato dai media, che hanno dato copertura sempre più capillare all'emergenza coronavirus, promuovendo la diffusione delle informazioni attraverso il coinvolgimento di esperti (ma invero talora concedendo spazio anche a semplici "opinionisti") e sottolineando l'importanza del sentimento di appartenenza alla comunità di ogni cittadino quale antecedente di un agire sussidiario e responsabile.

Ritenuto che la scelta di una strategia operativa basata essenzialmente sulla comunicazione, inizialmente adottata dal Governo nazionale, intendesse tra l'altro



ULTIMI ARTICOLI IN DIRITTI

- Un altro Comune condannato "per barriere"
- Caregiver familiari: nel regno dell'indefinito e dell'ambiguità
- La cultura dei diritti umani di bambini e bambine con e senza disabilità
- Servono piani di rimodulazione a domicilio dei servizi per la disabilità
- Lombardia: evitare il ritorno all'isolamento totale delle persone con disabilità
- La discrezionalità e l'arbitrio
- La disabilità nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
- Ma esiste in Sicilia una programmazione sulla disabilità?
- Permessi lavorativi alle persone con disabilità: un'Ordinanza della Cassazione
- Collaborare con il Comitato CEDAW, per i diritti delle donne con disabilità
- Discriminazione non è solo disprezzo, ma anche eccesso di

promuovere un agire responsabile e ispirato ai principi costituzionali e per tale via fronteggiare le più insidiose e pervasive manifestazioni di paura e liquidità sociale, così come che la successiva adozione di provvedimenti limitativi in via generale di alcune libertà costituzionali fosse e rimanga per più aspetti opportuna, accompagnata com'era, tra l'altro, dalla persistente esortazione che uniti si verrà fuori dalla crisi e perciò si dovesse prestare particolare attenzione verso coloro, **bambini e anziani**, che nelle nostre famiglie e nella collettività intera, rappresentano i soggetti più fragili e bisognosi di fronte alla crisi.

Rilevato che la **paura** è uno dei caratteri antropologici più marcati, il quale segna la condizione umana e si supera solo con la promessa che costituisce la comunità politica e garantisce il mutuo *subsidium* degli uni agli altri, ma che pure essa è sempre pronta a riapparire in ogni crisi e divenire o generatore di agire virtuoso e perfino eroico ovvero demone capace di condurre al "ripudio del Villaggio", all'individualismo, all'apatia sociale e al disimpegno, e in concreto a dimenticare davanti al pericolo di **dover essere ausilio per la comunità e non abbandonare alcuno**.

Osservato in particolare che l'adozione del Decreto del Presidente del Consiglio del 9 marzo scorso, nell'estendere a tutto il territorio nazionale le misure di contenimento del contagio relative allo spostamento delle persone fisiche, con la contestuale generica previsione di consentire gli spostamenti ove se ne autocertifichi la necessità, ha finito per determinare seri problemi interpretativi in ordine alle condizioni per (e alla stessa possibilità di) garantire la tutela dei diritti fondamentali alle **persone senz'atetto**, da considerare certamente tra i più fragili davanti alla crisi e meritevoli di non esserle... sacrificati; e dunque bisognosi della considerazione della Politica e di soluzioni specifiche, anche in questa fase di crisi sanitaria, che garantiscano loro il riconoscimento della titolarità e tutela dei diritti fondamentali.

In particolare, considerato che applicando letteralmente il provvedimento che limita la libertà di spostamento, sembra revocata pure la possibilità per i membri delle Associazioni di Volontariato di procedere alla distribuzione dei pasti e perfino quella di qualsiasi ente di continuare a garantire dei posti letto presso propri locali, ove si avvalga del servizio di volontari evidentemente ivi non residenti e dunque "necessitati" a compiere spostamenti da casa a garanzia dell'assistenza e della sicurezza.

Osservato ancora che considerazioni di analogo tenore vanno rivolte in relazione alle disposizioni del Decreto del Presidente del Consiglio dello scorso 11 marzo, le quali prevedono che restino aperti i negozi di generi alimentari, onde garantire l'approvvigionamento di quanti siano in grado di acquistare quei generi, mentre nulla si prevede per consentire l'apertura dei servizi di "banco alimentare" per garantire per quanto possibile e secondo le disponibilità dei diversi enti un simile accesso ad indigenti e senz'atetto.

Considerato infine che sul territorio nazionale sono già state assunte misure volte oltretutto a permettere alle persone senz'atetto di attenersi alle prescrizioni del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, disponendo l'apertura dei centri disponibili per l'intera giornata, e talvolta avvalendosi della collaborazioni di soggetti associativi (Emergency), per riuscire anche ad effettuare uno screening sanitario con la misurazione della temperatura e delle funzioni respiratorie.

Tutto questo premesso, le **Associazioni, Fondazioni ed Enti del territorio regionale siciliano** che sottoscrivono questo appello, condividendo la necessità di misure adeguate al contenimento del virus, ma contestualmente ritenendo che tutte le persone sul territorio regionale debbano essere poste nelle condizioni sostanziali di rispettare le prescrizioni del Decreto e che peraltro in un opportuno bilanciamento l'emergenza sanitaria e tanto meno la paura che l'accompagna **non debbano finire per lacerare i diritti fondamentali** riconosciuti dalla nostra Carta Costituzionale, a cominciare dai diritti inviolabili dell'uomo e

paternalismo

- Emilia Romagna: un Tavolo di coordinamento per gli interventi sulla disabilità
- Non autosufficienza: non si possono escludere le organizzazioni della disabilità
- Un'assistenza dignitosa per tutte le persone non autosufficienti
- Un documento sui diritti, per le elezioni comunali in Sicilia e oltre
- Tante domande e altrettante risposte sull'aumento delle pensioni di invalidità
- Come sono cambiati i servizi sociali e socio-sanitari nelle Marche
- Quando votare diventa un'umiliazione
- Per una seria riforma delle provvidenze economiche alle persone con disabilità
- Aumento delle pensioni di invalidità: la Circolare attuativa dell'INPS

dai principi di solidarietà politica e sociale e di sussidiarietà, coerentemente con quanto richiamato dal Governo nazionale e aderendo all'invito alla solidarietà sociale nei confronti dei soggetti più fragili e maggiormente esposti a rischi per la propria salute, desiderando essere comunità di uomini e continuare a rendere vivo e praticare l'azione di *subsidium* a sostegno della dignità e della salute delle persone più esposte fisicamente e psicologicamente alla emergenza sanitaria e a tutte le sue conseguenze:

Chiedono di assumere con l'urgenza imposta dalla situazione, ciascuno per quanto di propria competenza, **i provvedimenti che riterrete più opportuni**, onde definire in quali forme il Governo regionale e le Amministrazioni Comunali e Metropolitane intendano, compatibilmente con il rispetto delle restrizioni imposte dai provvedimenti normativi di contenimento della diffusione del virus, garantire nelle diverse città il **rispetto dei diritti inviolabili dell'uomo e dei diritti costituzionali delle persone indigenti, disabili e senzateo sul territorio siciliano**, eventualmente consentendo le attività degli Enti del Terzo settore che prestano assistenza alle persone indigenti e disabili e le attività di volontariato che garantiscono aiuto alimentare e farmaceutico e disponendo circa l'utilizzo di immobili del patrimonio per l'ospitalità ventiquattr'ore su ventiquattro delle suddette persone.

*La presente lettera-appello è sottoscritta da **85 Enti** (Associazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale, Fondazioni, Cooperative, Comitati, Enti Non Profit, Istituti di Vita Religiosa e Parrocchie, Gruppi e Movimenti di Matrice Ecclesiale e Interconfessionale e Laicale), ed è stata inviata al presidente della Regione Sicilia **Nello Musumeci**, ai sindaci di Catania, Messina e Palermo, **Salvo Pogliese**, **Cateno De Luca** e **Leoluca Orlando**, oltreché agli assessori regionali siciliani alla Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro e alla Salute, **Antonio Scavone** e **Ruggero Razza** (a [questo link](#) è disponibile l'elenco dei sottoscrittori).*

16 Marzo 2020

© Riproduzione riservata

Tweet 



Redazione

Crediti

Ricerca avanzata

Accessibilità

Feed

superando.it

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Padova (Registro Stampa n. 2161, 7 gennaio 2009)

Editore: Agenzia E.Net scarl

Segretario di redazione: Stefano Borgato

Copyright © 2020 Agenzia E.Net scarl

Superando.it è un progetto 